

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383827
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ MUSICALI
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	Fischietto
OGTT - Tipologia	a fessura
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Frischiettu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
OGDS - Note	I fischietti rientrano nella categoria specifica degli aerofoni.

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello.
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

## AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

<b>ACSE - Ente/oggetto responsabile</b>	Uccello, Antonino
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	C5
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla C5 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Meligrana F. S. nel 1981, quando la collezione era ancora privata.

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	pubblico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCS - Specifiche</b>	I° piano - stanza 5 - vetrina 635
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XX

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
-------------------------------------	-----------------------------------

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	CT
<b>PRVC - Comune</b>	Caltagirone

#### PRD - DATI CRONOLOGICI

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1970/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1980/ante

<b>LAN - Note</b>	Il periodo è relativo alla realizzazione del Bene e alla data di acquisizione, 1976, da parte di Uccello.
-------------------	---

### UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

#### INV - ALTRI INVENTARI

<b>INVN - Codice inventario</b>	848/8
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/ante
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	83653/8
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/post
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
<b>CTSF - Foglio/data</b>	72A/1990
<b>CTSN - Particelle</b>	6312
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	14.90181
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.06287
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR SICILIA, 645110
<b>GPBT - Data</b>	2012-2013
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1951
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1975
<b>DTSL - Validità</b>	post
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data di acquisizione

**DTT - Note** L'oggetto fu donato ad Uccello nel 1976 da Mario Iudici.

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	AUTH_IM1
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Iudici, Mario
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX
<b>AUTC - Contesto culturale</b>	Cultura calatina
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	bottega
<b>AUTR - Ruolo</b>	Figurinaio
<b>AUTE - Mestiere</b>	Ceramista
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione

### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tipologica

## **DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	S. Filippo di Aidone: il santo è raffigurato in ginocchio, orante e regge con la mano sinistra un libro. Indossa una tunica gialla trattenuta ai fianchi da un cordone rosso; un mantello azzurro drappeggiato sul petto. Ha la pelle scura per la sua origine africana e i capelli e la barba di colore nero. Poggia su una base di forma rettangolare di colore scuro. Sul retro, piatto, è applicato il dispositivo sonoro ed è impressa la firma del figurinaio.
--------------------------	--

### **ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	fischietto
<b>ISEP - Posizione</b>	retro
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	Firma del figurinaio
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISEL - Lingua</b>	italiano
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	minuscolo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a impressione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Mario Iudici

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'uso di realizzare fischietti raffiguranti iconografie di santi è una peculiarità di alcune aree della Puglia e soprattutto della Sicilia. L'apposizione del modulo sonoro a immagini sacre – altrove irrispettoso o considerato addirittura irrispettoso – era qui invece una usanza molto diffusa ed assolutamente in linea con il sentimento religioso popolare. Alcuni soggetti di Iudici colpiscono per l'intensità quasi espressionista
---------------------------------------	--

- come il Cristo risorto - o per il senso della compassione e del cordoglio - come il Cristo morto (o Cataletto) e le varie versioni dell'Addolorata. Si tratta indubbiamente di suggestioni piuttosto lontane dal classico fischiello popolare italiano ma invece tipiche del "frischittu" siciliano a tema religioso.

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Struttura
<b>MTCM - Materia</b>	ceramica/ terracotta
<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura a stampo, modellatura a mano, cottura
<b>MTCS - Note</b>	La modellatura a stampo è presente solo sul recto dell'oggetto. Dopo la cottura l'oggetto veniva dipinto a tempera.

**MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione**

Si preparava il calco spargendovi sopra della calce con una pezzuola, poi si distendeva la creta con il pollice e l'indice. Capovolto il calco, in modo che la figurina fuoriuscisse intatta, si rifiniva con stecchi di bosso "bbùsciu", aventi la forma di spadini di circa 5 cm di lunghezza. A parte, si creava la piccola base, su cui poggiare l'oggetto, e il fischiello. Il dispositivo sonoro, che solitamente misura cm 2,5, aveva la forma di un becco. Per prima cosa si praticava un foro verticale fino a metà spessore con l'ausilio di una asticciola di legno; poi si inseriva uno stecco di canna in senso orizzontale, in modo da ricongiungersi con il primo foro. Il fischiello, completato si applicava nel retro dell'oggetto. La figurina veniva infornata ad una temperatura di 940/960 gradi centigradi; raffreddata, veniva dipinta a tempera.

### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	Struttura
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	17

### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	base
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	lunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	7,5

## UT - UTILIZZAZIONI

### UTU - DATI DI USO

<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	ludica
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Appoggiate le labbra sull'apposito beccuccio si soffiava dentro per la fuoriuscita del suono.
<b>UTUO - Occasione</b>	durante le feste
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	Sec. XX terzo quarto

**AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE****ATT - ATTORE**

<b>ATTI - Ruolo</b>	Costruttore
<b>ATTZ - Nazionalità</b>	Italiana
<b>ATTB - Contesto culturale</b>	Cultura calatina
<b>ATTN - Nome</b>	Iudici, Mario
<b>ATTS - Sesso</b>	M
<b>ATTE - Età</b>	30 ca
<b>ATTM - Mestiere</b>	Figurinaio ceramista

**DNA - DATI ANAGRAFICI**

<b>DNAS - Stato</b>	ITALIA
<b>DNAR - Regione</b>	Sicilia
<b>DNAP - Provincia</b>	CT
<b>DNAC - Comune</b>	Caltagirone
<b>DNAN - Data di nascita</b>	1928

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Specifiche</b>	manca di finitura superficiale
<b>STP - Proposte di interventi</b>	pulitura, manutenzione

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	si

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	83653/8
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	S. Filippo di Aidone
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura

<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83653 (8).jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Uccello, A. Fischietti in terracotta di una bottega calatina, Palazzolo Acreide – Siracusa, 1977.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_2
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piangerelli, P. (curatrice), La Terra il Fuoco, L’Aria il Soffio, la collezione dei fischietti in terracotta del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, 1995
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_3
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	AAVV, I fischietti in terracotta nella tradizione popolare italiana, Maria Pacini Fazi editore, 1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_4
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Judica, F. La Ceramica di Caltagirone, storia e produzione delle maioliche calatine dalla preistoria ai nostri giorni, Giorgio Mondatori, 1992.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2021
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	

<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2021
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La produzione di fischietti in terracotta in Sicilia è attestata già in epoca preistorica come testimoniano due esemplari rinvenuti nell'area di S. Ippolito a Caltagirone e risalenti all'età del bronzo. Tra le sporadiche attestazioni disponibili in età storica si segnalano alcuni fischietti di creta risalenti all'età bizantina ed arabo-normanna, oggi custoditi al Museo Archeologico di Adrano (CT) ed altri databili tra il XVI e XVII secolo e appartenenti all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Caltagirone. Nel XVIII secolo è il catanese Ignazio Paternò Castello principe di Biscari a darci testimonianza di alcuni fischietti di terracotta facenti parte della sua collezione privata, donata dagli eredi allo Stato nel 1930. È però nel XIX secolo che i fischietti divengono una delle fortunate espressioni dell'arte figulina popolare siciliana. Da Giuseppe Pitrè apprendiamo infatti, che la diffusione di questi oggetti era tale da interessare tutta l'Isola. In Sicilia erano molto in uso i fischietti che riproducevano immagini di Santi protettori e si vendevano in occasione delle feste patronali. Pitrè scrive a tal proposito: "Fischiano: in Caltagirone la Immacolata, S. Giacomo, S. Francesco di Paola; S. Michele Arcangelo in Caltanissetta, Agostino Novelli in Termini; la Madonna di Mezz'Agosto in Trapani; S. Giovanni Battista a Marsala; S. Vito a Mazara; S. Calogero a Girgenti, Naro, Sciacca, Aragona; S. Lucia a Siracusa; S. Corrado a Noto; S. Giorgio a S. Pietro nell'alta e bassa Modica e sono fatti di creta". Tale mediterranea vocazione di produrre fischietti sacri è lontana nel tempo, pare risalga al 1223 d. C., quando un giudice arabo Ibn Ruscd, con un singolare decreto della Spagna musulmana, ne vietò l'uso e la produzione, in quanto giocattoli "cristiani".</p>
---------------------------	---